



Regione Lombardia

DECRETO N°

969

Del 13/02/2012

Identificativo Atto n. 73

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

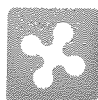
Oggetto

APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE" RELATIVE AL "BANDO PUBBLICO PER LA DIFFUSIONE DI SERVIZI A BANDA LARGA NELLE AREE IN DIGITAL DIVIDE ED IN FALLIMENTO DI MERCATO IN REGIONE LOMBARDIA", APPROVATO CON D.D.U.O. 20 APRILE 2010, N. 3988, A VALERE SUL POR FESR 2007-2013 ASSE 1 "INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA", LINEA DI INTERVENTO 1.2.2.1. "SVILUPPO DI INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA SUL TERRITORIO REGIONALE" - E SUL PAR FAS 2007-2013 ASSE 2 - LINEA DI AZIONE 2.3.1 "BANDA LARGA SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE".

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante







IL DIRIGENTE DELLA U.O. ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 di Regione Lombardia, approvato con decisione C(2007)3784 del 1 agosto 2007 e in particolare la linea di intervento 1.2.2.1 "Sviluppo di infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale" dell'ASSE 1 "Innovazione ed economia della conoscenza";
- il Programma Attuativo regionale (PAR) del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 ASSE 2 "Accrescere la competitività con lo sviluppo della conoscenza e del welfare", linea di azione 2.3.1 "Banda larga sull'intero territorio regionale" approvato con d.g.r. 23 dicembre 2009, n. 10879;

RICHIAMATE:

- la Decisione "C(2010)888 – aiuto di Stato n. N 596/2009 – Italia Riduzione del divario digitale in Lombardia" dell' 8 febbraio 2010 con la quale la Commissione Europea approva la strategia regionale di riduzione del divario digitale nelle aree in fallimento di mercato in Lombardia e ne dichiara la compatibilità con l'art. 107, paragrafo 3, lettera C del TFUE;
- la Decisione della Commissione Europea C(2011) 1771 del 16 marzo 2011 relativa al grande progetto "Diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia", facente parte del programma operativo per l'assistenza strutturale del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazionale" nella regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. 2 dicembre 2009, n. VIII/10707 "Determinazioni in ordine alla diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide in fallimento di mercato in Lombardia" con la quale si approvano i criteri per l'attuazione del "Bando per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide in fallimento di mercato in Lombardia";
- il d.d.u.o. 20 aprile 2010, n. 3988 , pubblicato sul BURL 5° Supplemento Straordinario del 7 maggio 2010: "Approvazione del bando per l'erogazione di un contributo per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in regione Lombardia, in attuazione della d.g.r. n. 10707 del 2 dicembre 2009.";
- il d.d.u.o. 15 dicembre 2010, n. 13154, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 13 del 31 marzo 2011, che individua la Società Telecom Italia S.p.A. quale beneficiario del contributo pubblico di cui al bando sopra richiamato;





Regione Lombardia
LA GIUNTA

- il d.d.u.o. 1 giugno 2011, n. 5030: "Bando pubblico per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia - Approvazione progetto esecutivo.";
- la "Convenzione per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia", tra Regione Lombardia e Telecom Italia S.p.A. sottoscritta in data 27 giugno 2011 e inserita nella Raccolta Convenzioni e Contratti n. 15399/RCC del 8 luglio 2011;

DATO ATTO che in collaborazione con l'Autorità di Gestione del PORL 2007-2013 e con la Responsabile regionale della Programmazione e Attuazione PAR FAS 2007 – 2013 si è provveduto a definire le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario del contributo pubblico per la rendicontazione delle spese effettuate in attuazione del bando suddetto;

VISTO il documento allegato "Linee guida per la rendicontazione delle spese";

RITENUTO di procedere all'approvazione del sopra citato documento quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la legge 241/90 e s.m.i., la legge regionale 20/08, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

DECRETA

1. di approvare l'allegato documento "Linee Guida per la rendicontazione delle spese" recante le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario del contributo pubblico per la rendicontazione delle spese effettuate e la richiesta di erogazione del contributo pubblico a valere sul "Bando per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia" approvato con d.d.u.o. 20 aprile 2010, n. 3988, in attuazione della d.g.r. 2 dicembre 2009, n. 10707, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia, alla sezione "Programmazione comunitaria".

Il Dirigente dell' U.O. Energia e Reti Tecnologiche

Mauro Fasano



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia



POR FESR - Linea di Intervento 1.2.2.1 "Sviluppo di infrastrutture per la banda larga sul territorio regionale"

PAR FAS – Linea di azione 2.3.1 "Banda larga sull'intero territorio regionale"

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

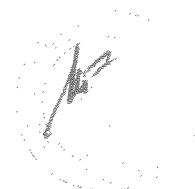
Bando per l'erogazione di un contributo per la diffusione della banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia

(Approvato con DDUO 20 aprile 2010, n. 3988 pubblicato sul BURL n.18, 5° suppl. straordinario 7/5/2010 in attuazione della d.g.r. n. 10707 del 2/12/2009 e del DDUO 15 dicembre 2010, n. 13157)



Indice

1. PREMESSE E PRINCIPI GENERALI	3
1.1. Modalità e tempi di realizzazione dell'intervento	3
1.2. Monitoraggio e Program Management.....	4
1.3. Contributo pubblico	4
1.4. Spese ammissibili	5
1.5. Obblighi del soggetto beneficiario	6
1.6. Pubblicità	7
2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	7
2.1. Rendicontazione delle spese attraverso il Sistema Informativo	7
2.2. Modalità di rendicontazione delle tipologie di spesa ammissibili.....	8
2.3. Modalità per la rendicontazione indiretta di alcune tipologie di spesa.....	9
3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	12
3.1. Richiesta di erogazione dell'anticipo	13
3.2. Richiesta di erogazione della seconda tranche.....	13
3.3. Richiesta di erogazione della terza tranche	13
3.4. Richiesta di erogazione a saldo	14
4. MONITORAGGIO FINANZIARIO E TECNICO	14
4.1. Monitoraggio finanziario e di avanzamento dell'intervento.....	14
4.2. Monitoraggio tecnico	14



1. PREMESSE E PRINCIPI GENERALI

Le presenti **“Linee Guida per la rendicontazione delle spese”** contengono le modalità cui deve attenersi il soggetto Beneficiario del contributo pubblico per la rendicontazione delle spese effettuate e la richiesta di erogazione del contributo pubblico a valere sul **“Bando per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia”** approvato con Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 20 aprile 2010, n. 3988 pubblicato sul BURL n.18, 5° supplemento straordinario del 7 maggio 2010, in attuazione della D.g.r. 2 dicembre 2009, n. 10707.

Le tempistiche e le modalità operative riguardanti la realizzazione, manutenzione, gestione degli interventi previsti nel Progetto d’investimento e nel Progetto esecutivo, nonché le attività di *monitoraggio e program management* sono disciplinate con un’apposita **Convenzione** sottoscritta in data 27 giugno 2011, dall’Operatore delle Telecomunicazioni abilitato all’erogazione di servizi di comunicazione telematica (abbreviato OpTlc, di seguito l’**Impresa**) e Regione Lombardia (di seguito l’**Amministrazione**).

La rendicontazione delle spese (vedi successivo capitolo 2) avviene esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo*, di Regione Lombardia “Finanziamenti On-Line” denominato GEFO, raggiungibile all’indirizzo web <https://gefo.servizirl.it/fesr/> (d’ora in avanti semplicemente *Sistema Informativo*), con l’ausilio della documentazione cartacea solo laddove necessario.

Per il pieno e corretto utilizzo delle funzionalità presenti nel *Sistema Informativo*, il legale rappresentante del soggetto Beneficiario (o suo delegato) è tenuto a dotarsi della Carta Regionale dei Servizi (CRS) e del relativo PIN Code ovvero di altro strumento di firma digitale c.d. forte, legalmente riconosciuto¹ purché conforme alle nuove modifiche legislative relative all’uso e alle caratteristiche della Firma Digitale ed alla conformità alle nuove regole tecniche in vigore dal 1° luglio 2011. La firma apposta con la CRS Carta Regionale dei Servizi NON è sottoposta alla suddetta normativa e continua, quindi, a rimanere valida.

1.1. Modalità e tempi di realizzazione dell’intervento

L’intervento, che consiste nell’implementazione di una rete di trasporto ad alta capacità per la raccolta dei flussi dati delle utenze e della rete di accesso per l’erogazione del servizio a banda larga all’utente finale, dovrà essere realizzato dall’Impresa in un termine massimo di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione ed in ogni caso secondo i tempi e le modalità specificate nel Piano delle attività (di seguito **Cronoprogramma**).

Eventuali modifiche e/o variazioni al Cronoprogramma potranno essere apportate previo assenso scritto del Responsabile del Procedimento e comunque secondo le modalità previste all’art. 9 della Convenzione.

L’Impresa è tenuta a comunicare all’Amministrazione con cadenza semestrale, a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione e secondo le modalità descritte al successivo capitolo 4, lo Stato di Avanzamento Lavori (di seguito SAL) e l’avvenuta attivazione dei servizi per consentirne la relativa verifica tecnico-amministrativa, di cui all’art. 11 della Convenzione.

¹ I documenti elettronici dovranno essere debitamente compilati in tutte le loro parti e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell’Impresa o dal suo delegato, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o altri sistemi di firma digitale forte presenti sul mercato (es. Infocamere, Poste, Banca di Roma, ecc.). Per la firma digitale con CRS, sul computer del Legale Rappresentante (o del suo delegato) dovrà essere stato preventivamente installato il software **CRS Manager**, reperibile all’interno del CRS-kit (lettore di smart card Bit4id + CD-Rom) o sul sito www.crs.lombardia.it che riporta anche tutte le indicazioni per l’installazione ed il test del programma. Si dovrà inoltre disporre di un **lettore di Smart Card** per la lettura fisica della CRS e del **PIN Code** della carta, ricevuto via posta o richiesto all’ASL di appartenenza (c/o lo sportello scelta e revoca del medico).



I servizi a banda larga dovranno essere attivati in coerenza con il **Progetto Esecutivo Finale**, di cui all'art. 12 del Bando, presentato dall'Impresa e approvato da parte del Responsabile del Procedimento, in data 1 giugno 2011 con provvedimento dirigenziale n. 5030.

A conclusione delle attività di realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione effettuerà la **verifica tecnico-amministrativa finale**. La data di realizzazione della verifica finale potrà essere prorogata una sola volta e dietro motivata richiesta, come disciplinato all'art. 12.1, lettera i della Convenzione.

Entro 180 giorni dallo svolgimento della verifica finale, l'impresa dovrà presentare la **rendicontazione finale** delle spese e la **richiesta di erogazione del saldo**. Tutte le spese ammissibili dovranno essere emesse e quietanzate entro il suddetto periodo. Fanno eccezione le spese relative alla conclusione delle attività di monitoraggio e program management per le quali il saldo dovrà avvenire successivamente alla presentazione del rapporto finale di monitoraggio ed alla rendicontazione del 100% del costo dell'*Advisor*. (vedi punto 3.4)

1.2. Monitoraggio e Program Management

A partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, e fino allo scadere dei 4 (quattro) anni dalla data di attivazione del servizio a seguito di verifica tecnico-amministrativa finale positiva, l'Impresa si avvarrà della consulenza dell'*Advisor*, che svolgerà la sua attività di supporto tecnico al *monitoraggio e program management* secondo i tempi e le modalità descritte all'art. 10 della Convenzione. L'*Advisor* supporterà l'Amministrazione nell'attività di *program management* relativa sia alla fase di realizzazione dell'intervento, sia alla successiva fase di erogazione del servizio, anche ai fini del **monitoraggio dei costi e dei ricavi** per l'eventuale recupero del contributo eccedente, di cui all'art. 3 della Convenzione.

1.3. Contributo pubblico

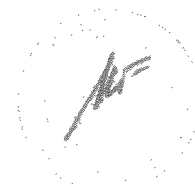
Il finanziamento totale massimo erogabile dall'Amministrazione per l'intervento, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari a € 41.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FESR e del PAR FAS. L'intensità di detto finanziamento è diretta esclusivamente alla copertura del *deficit* di mercato (c.d. *market failure*) e non potrà superare il 50% delle spese totali ammissibili e validamente rendicontate, come previsto all'art. 3 della Convenzione.

Il contributo erogato potrà essere ridotto in sede di erogazione a saldo, a seguito degli esiti della verifica tecnico-amministrativa finale, in considerazione delle penali disciplinate all'art. 12 della Convenzione.

Inoltre, qualora a conclusione del periodo di monitoraggio dei costi e dei ricavi di cui all'art. 10 della Convenzione l'Amministrazione riscontrasse che l'Impresa abbia realizzato ricavi superiori al valore R_{max} calcolato applicando la formula riportata nell'art. 3.8 della Convenzione, l'Impresa stessa sarà tenuta a restituire all'Amministrazione la quota di finanziamento eccedente, o a utilizzare il finanziamento eccedente per l'estensione o il miglioramento del servizio a banda larga, secondo le modalità disciplinate dall'art. 3 della Convenzione.

In ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art.28 del bando, eventuali variazioni al progetto saranno sottoposte ad autorizzazione vincolante a procedere da parte del Responsabile del Procedimento. Non saranno comunque ammesse varianti che:

- necessitino di un incremento dell'importo approvato con decreto di concessione del contributo;
- determinino pregiudizio al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del presente bando, del piano delle attività, del Progetto di investimento e della convenzione.



1.4. Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento, a decorrere dalla data di firma della Convenzione (27 giugno 2011), le spese che rientrino nelle sotto specificate tipologie :

- opere civili e impiantistiche strettamente connesse all'intervento e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta attivazione del servizio;
- oneri di sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni;
- acquisto attrezzature;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento;
- imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%);
- spese tecniche fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili al finanziamento, per:
 - progettazione;
 - direzione lavori;
 - coordinamento della sicurezza;
 - consulenze professionali;
 - verifiche tecnico-amministrative;
 - canoni IRU (*Indefeasible Right of Use*).

Per l'attività di *monitoraggio* e *program management* svolti dall'*Advisor* viene riconosciuto un compenso fisso pari a € 1.320.000,00 al netto dell'IVA. Tale costo sarà ritenuto ammissibile interamente a rimborso.

L'IVA non costituisce voce di costo ammissibile.

L'ultimo titolo di spesa ammissibile valido ai fini della rendicontazione deve essere quietanzato entro la data ultima di presentazione della richiesta a saldo.

Non saranno ammessi al finanziamento pubblico, ma in ogni caso saranno sottoposte ad obbligo di rendicontazione al fine del monitoraggio dei costi e dei ricavi, le seguenti voci di spesa:

- spese di attivazione del servizio (successive alla data di presentazione della richiesta del saldo);
- costi commerciali (call center, acquisizione clienti);
- apparati da installare presso le utenze (quali modem, CPE, antenne, parabole);
- costi di vendita e *provisioning*;
- costi di gestione e manutenzione (personale, energia elettrica, guasti ecc.);
- costo di fidejussione.

In generale, nell'ambito delle attività cofinanziate dal Bando in oggetto, un costo per essere ammissibile deve essere:



- **Pertinente ed imputabile all'operazione**, ossia riferito ad una spesa ammessa a finanziamento e connessa all'intervento.

Congruo con le finalità ed i contenuti dell'intervento a suo tempo presentato e approvato a cofinanziamento dall'Amministrazione. Un costo si considera eccessivamente elevato quando si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi, nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile all'intervento, può essere evitato e quindi non soddisfa il principio di buona gestione finanziaria, di economicità ed il rapporto costi/benefici.

- **Effettivo**, ossia deve aver dato luogo ad un pagamento da parte dell'Impresa, ed esclusivamente da essa. Le spese sostenute tramite assegno bancario si considerano quietanzate se lo stesso viene emesso e addebitato sul conto corrente dell'Impresa entro la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese. Non sono considerate ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti.
- **Riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento**, ossia sostenuto tra la data di firma della Convenzione e la data di presentazione della rendicontazione finale delle spese, propedeutica alla richiesta del saldo. Il titolo relativo alla spesa deve essere stato emesso e quietanzato nel predetto periodo.
- **Comprovabile**, ossia essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. I giustificativi di spesa devono contenere, il riferimento all'intervento finanziato e qualora ciò non fosse possibile sarà cura dell'Impresa apporre il riferimento suddetto. Tutti i giustificativi di spesa devono riportare la seguente dicitura (a mano in modo leggibile, con stampa o timbro): ***“Spesa agevolata a valere sul Bando pubblico per la diffusione di servizi a banda larga nelle aree in digital divide ed in fallimento di mercato in Regione Lombardia - d.d.u.o. 20 aprile 2010, n. 3988”***.
- **Legittimo**, ossia conforme alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi strutturali e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.
- **Contabilizzato e tracciabile**, ossia essere registrato con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica (codice commessa interna e codice CUP) che consenta di distinguerlo da altre operazioni contabili.
- **Contenuto nei limiti autorizzati**, ossia non deve superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dal Bando e dall'intervento approvato, fatte salve le eventuali compensazioni, nell'ambito del costo complessivo di progetto, per le quali occorrerà assenso scritto del Responsabile del Procedimento.

1.5. Obblighi del soggetto beneficiario

Nella realizzazione dell'intervento, l'Impresa è tenuta al rispetto di tutto quanto previsto nel Bando (con particolare riferimento all'art. 22 ed all'art. 5 dell'Allegato A – Specifiche tecniche), nella Convenzione (con particolare riferimento all'art. 5) e nelle presenti Linee guida di rendicontazione.

L'Impresa è tenuta, in ogni caso, al rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, ivi comprese quelle in materia di sicurezza, ambiente ed occupazione, aiuti di Stato e le disposizioni contenute nel POR Competitività FESR e nei documenti attuativi del PAR FAS che cofinanziano l'intervento.

Il mancato rispetto di detti obblighi costituisce motivo di decadenza o revoca parziale o totale dell'aiuto concesso.

L'impresa dovrà inoltre acconsentire e favorire lo svolgimento delle specifiche attività di verifica tecnico-amministrativa che saranno effettuate in corso d'opera, con le modalità disciplinate all' art.



11 della Convenzione e consentire l'esecuzione dei controlli in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi, da parte dei Funzionari comunitari, statali, regionali e comunali preposti, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dell'intervento.

1.6. Pubblicità

L'impresa è tenuta ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento (via web, a mezzo stampa, nell'offerta commerciale, volantini, affissioni, ecc.) che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, mediante il Fondo comunitario FESR ed il Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007/2013.

L'Impresa, durante l'attuazione dell'intervento, deve obbligatoriamente installare un cartello nel luogo in cui sono realizzati gli interventi; quando l'intervento sarà completato il cartello, ove possibile, dovrà essere sostituito da una targa esplicativa permanente.

La targa permanente e il cartello devono essere realizzati secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione.

2. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

2.1. Rendicontazione delle spese attraverso il Sistema Informativo

Per ogni spesa effettivamente sostenuta dall'Impresa deve essere caricata nel *Sistema Informativo* un'adeguata documentazione giustificativa su supporto elettronico. Tale documentazione viene trasmessa *on-line* all'Amministrazione attraverso la funzionalità di **rendicontazione delle spese** presente nel *Sistema Informativo*, ed è attività propedeutica al fine della presentazione:

- del **Modulo di Monitoraggio finanziario** (di cui al successivo punto 1 del capitolo 4);
- delle **Richieste di Erogazione del contributo** (di cui al successivo capitolo 3).

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere trasmessa *on-line*, a cura dell'Impresa, una copia elettronica del rispettivo **giustificativo di spesa** previsto e del documento attestante l'avvenuto pagamento (**quietanza di pagamento**), scansionati in un singolo file pdf. Gli importi rendicontati vanno poi imputati alle relative voci di costo del piano finanziario dell'intervento.

È comunque disponibile sul *Sistema Informativo* un manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa originali (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), l'Impresa, prima del caricamento della loro copia digitale nel *Sistema Informativo*, dovrà apporre, in modo indelebile, la **dicitura attestante l'imputabilità della spesa**, di cui al precedente punto 1.4.

Per le spese non rendicontabili tramite fattura o documenti di equivalente valore probatorio (rendicontazione indiretta) l'Impresa dovrà trasmettere una scheda di sintesi, sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, indicante il dettaglio degli importi rendicontati ed imputati all'intervento secondo il metodo di calcolo indicato al successivo punto 2.3.

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, devono essere conservati dall'Impresa e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Amministrazione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di emissione della documentazione.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i documenti suddetti possono consistere e/o essere conservati:

- in originale su supporto cartaceo;
- in copia dichiarata conforme all'originale mediante sottoscrizione ai sensi del DPR 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

2.2. Modalità di rendicontazione delle tipologie di spesa ammissibili

Opere civili e impiantistiche

Sono ammissibili le spese sostenute per opere civili e impiantistiche strettamente connesse all'intervento e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta attivazione del servizio. Sono calcolati dagli importi delle relative fatture al netto dell'IVA.

Oneri di sicurezza

Sono considerate ammissibili le spese sostenute per adempiere agli oneri di sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

Acquisto attrezzature

Sono considerati ammissibili i costi delle attrezzature nuove di fabbrica. Non saranno ammissibili al finanziamento pubblico gli apparati da installare presso le utenze quali modem, CPE, antenne, parabole ecc.

Il costo rendicontabile è costituito dal costo sostenuto per l'acquisto del bene indicato nella fattura. Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il soggetto gestore abbia già fruito di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario.

Allacciamento ai pubblici servizi

Si considerano ammissibili le opere nonché le attrezzature finalizzate al potenziamento, ove necessario, e/o al collegamento ai servizi elettrici.

Comunicazione

Sono ammissibili le spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto d'intervento.

Imprevisti

Sono considerati ammissibili le spese sostenute per imprevisti derivanti da cause di forza maggiore, che non dipendono dalla volontà dell'operatore beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5% delle spese totali ammissibili).

Spese tecniche

Sono ammissibili spese tecniche fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili al finanziamento per:

- a) progettazione;
- b) direzione lavori;
- c) coordinamento della sicurezza;
- d) consulenze professionali;

Per consulenze si intendono le attività con contenuto di ricerca e progettazione destinate all'intervento e commissionate a terzi. La natura di tali consulenze deve essere non continuativa o periodica ed esulare dai normali costi di gestione dell'Impresa connessi ad attività ordinarie. Sono rendicontabili le relative spese, esclusivamente se acquisite all'esterno dell'impresa e a prezzi di mercato. Il costo rendicontabile è costituito dai compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti.

- e) verifiche tecnico-amministrative;
- f) canoni IRU (Indefeasible Right of Use).

Spese per le attività svolte dall'Advisor

Sono ammissibili le spese sostenute a titolo di corrispettivo riconosciuto all'Advisor per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e *program management*.

2.3. Modalità per la rendicontazione indiretta di alcune tipologie di spesa

La seguente modalità di rendicontazione indiretta è applicabile a tutti i costi che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'attività specifica e non sono rilevabili attraverso presentazione di uno specifico documento contabile.

La tabella 1 di seguito riportata fornisce il dettaglio dei costi, ammissibili e non ammissibili, per i quali sarà consentito l'utilizzo di tale modalità di rendicontazione.

Tali costi dovranno essere rendicontati attraverso estrazione dei dati dai Sistemi Operativi Aziendali. La loro valorizzazione economica dovrà essere calcolata sulla base di parametri standard, in funzione delle informazioni gestionali aziendali, e dovrà essere formalizzata in un'apposita tabella sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, e fornita annualmente alla Regione. La tabella, che sarà validata dal Responsabile del procedimento sentito il parere dell'Advisor, dovrà contenere i seguenti campi minimi obbligatori:

- indicazione della classificazione di costo (es capex, opex, indiretto ecc.)
- tipologia di voce di costo (manodopera, call center ecc.)
- sistema informativo utilizzato
- eventuali note esplicative
- costo standard unitario
- costo totale imputato, calcolato secondo la formula seguente:

Costo totale imputato = costo standard unitario * numero ore lavorate * numero interventi



Nel caso di MOS, Manodopera Sociale, ovvero manodopera interna all'azienda, il Costo totale imputato sarà calcolato sulla base del numero di ore lavorate (numero interventi = 1).

Nel caso di MOI, Manodopera di Impresa, ovvero manodopera esterna, il Costo totale imputato sarà calcolato sulla base del numero di interventi (numero di ore lavorate = 1).



TIPOLOGIA DI SPESA CON RENDICONTAZIONE INDIRETTA	VOCE DI SPESA	CAPEX (SPESE INFRASTRUTTURALI)	OPEX (COSTI OPERATIVI)	AMMISSIBILE	NON AMMISSIBILE
Linea aggiuntiva	opere civili e impiantistiche strettamente connesse al Progetto e relative alle attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta attivazione del servizio;	X		X	
Installazione piastre	oneri di sicurezza ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni;		X	X	
	acquisto attrezzature;	X		X	
	allacciamento ai pubblici servizi;	X		X	
	spese di comunicazione istituzionale e sensibilizzazione (fino ad un massimo dell'1% delle spese ammissibili) nelle aree oggetto dell'intervento;		X	X	
	imprevisti derivanti da cause di forza maggiore che non dipendono dalla volontà dell'operatore beneficiario né da sua imperizia (per un massimo del 5%);	X	X	X	
	spese tecniche fino ad un massimo del 12% delle spese totali ammissibili al finanziamento, per:			X	
	• progettazione		X	X	
	• direzione lavori		X	X	
	• coordinamento della sicurezza		X	X	
	• consulenze professionali		X	X	
	• verifiche tecnico-amministrative		X	X	
	• canoni IRU	X	X	X	
Vendita e provisioning					
Post-vendita supporto commerciale	costi commerciali (call center, acquisizione clienti)		X		X
Assurance (assistenza tecnica - call center)	apparatati lato utente (modem, CPE, antenne, parabole)		X		X
Guasto linea					
Guasto apparato	costi di gestione e manutenzione (personale, energia elettrica, guasti)	X	X		X
	costo di fidejussione		X		X
Provisioning (attivazione linea, call center)	Costi di vendita e provisioning		X		X

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà erogato all'Impresa a titolo di contributo per le spese per la realizzazione dell'Intervento e per le spese relative alle attività svolte dall'*Advisor*.

Il contributo pubblico per le spese per l'Intervento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- un **anticipo pari al 20% del finanziamento** al rilascio, da parte dell'Impresa in favore dell'Amministrazione, di una garanzia fideiussoria secondo le modalità e caratteristiche descritte al successivo punto 3.1;
- un **secondo acconto pari al 30% del finanziamento**, secondo le modalità descritte al successivo punto 3.2, al raggiungimento congiunto:
 - dell'ammontare del 50% del totale delle spese ammissibili;
 - dell'ammontare del 30% delle utenze abilitate alla banda larga rispetto all'incremento complessivo del numero di linee d'utenza quantificate nella progettazione esecutiva;
- un **terzo acconto pari al 30% del finanziamento**, secondo le modalità descritte al successivo punto 3.3, al raggiungimento congiunto:
 - dell'ammontare dell'80% del totale delle spese ammissibili;
 - dell'ammontare del 60% delle linee d'utenza abilitate alla banda larga rispetto all'incremento complessivo del numero di linee d'utenza quantificate nella progettazione esecutiva.
- il **saldo**, secondo le modalità descritte al successivo punto 3.4, a seguito all'approvazione della verifica tecnico-amministrativa finale con esito positivo per il completamento del piano di lavoro e dell'invio della rendicontazione finale delle spese dell'intervento.

I compensi relativi all'attività di supporto tecnico al *monitoraggio e program management* (spese per l'*Advisor*) saranno corrisposti dall'Amministrazione all'Impresa dietro presentazione di fatture quietanzate, con le seguenti modalità:

- un **primo acconto**, pari al 20% del compenso, a seguito di invio all'Amministrazione, da parte dell'Impresa, dell'incarico formalizzato con l'*Advisor*, secondo le modalità descritte al punto 3.1;
- un **secondo acconto**, pari al 30% del compenso, a seguito dell'avvenuta liquidazione del secondo acconto a favore dell'Impresa, ed al raggiungimento del 50% del costo dell'*Advisor*, secondo le modalità descritte al punto 3.2;
- un **terzo acconto**, pari al 30% del compenso, a seguito dell'avvenuta liquidazione del terzo acconto a favore dell'Impresa, ed al raggiungimento del 80% del costo dell'*Advisor*, secondo le modalità descritte al punto 3.3;
- il **20%, a saldo**, a seguito di presentazione del rapporto finale di monitoraggio, secondo le modalità descritte al punto 3.4.

Ai fini dell'erogazione di ciascuna *tranche*, l'Impresa dovrà presentare apposita domanda debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, corredata dall'eventuale documentazione richiesta dalle presenti linee guida di rendicontazione.

Le richieste di erogazione e la relativa documentazione, sottoscritte digitalmente, dovranno essere trasmesse e protocollate esclusivamente in modalità elettronica, utilizzando l'apposita sezione del *Sistema Informativo*.

Prima di procedere all'effettiva erogazione di ciascuna *tranche*, l'Amministrazione effettuerà le verifiche previste dalla normativa Antimafia e dalla normativa sulla regolarità contributiva (DURC).

Eventuali variazioni da parte dell'Impresa delle modalità di accreditamento delle somme dovute dovranno essere dalla stessa comunicate all'Amministrazione, tempestivamente e per iscritto, a mezzo di Raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di mancata tempestiva notifica, l'Amministrazione si riterrà esente da qualsiasi responsabilità per i versamenti dalla stessa già eseguiti.

3.1. Richiesta di erogazione dell'anticipo

Spese per la realizzazione dell'Intervento

La prima quota, richiesta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% dell'agevolazione complessiva concessa, potrà essere erogata a seguito della presentazione della Richiesta di erogazione dell'anticipo, che dovrà essere inviata dall'Impresa secondo le modalità descritte al precedente capitolo 3.

La richiesta da parte del beneficiario dovrà essere corredata di copia della sottoscrizione di un'unica idonea **fideiussione** bancaria/assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al 110% dell'anticipo da concedere. La fideiussione, presentata a garanzia, dovrà avere durata fino alla data di liquidazione del secondo acconto, e prevedere lo svincolo per avvenuta dichiarazione esplicita da parte dell'Amministrazione regionale, nonché la rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemperato all'art. 1957 cod. civile.

Spese per l'Advisor

Il **primo acconto**, pari al 20% del compenso, verrà erogato all'Impresa a seguito di invio all'Amministrazione dell'incarico formalizzato con l'Advisor e all'invio di apposita domanda secondo le modalità sopra descritte.

3.2. Richiesta di erogazione della seconda tranche

Spese per la realizzazione dell'Intervento

All'avvenuta rendicontazione di spese pari al 50% del totale dei costi ammissibili, nonché al raggiungimento del 30% delle utenze abilitate alla banda larga rispetto all'incremento complessivo del numero di linee d'utenza quantificate nella progettazione esecutiva, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Dirigente della Struttura responsabile, con le modalità descritte al precedente capitolo 3, la "**Richiesta di Erogazione della seconda tranche del contributo pubblico**".

La richiesta dovrà essere corredata dalla copia della relazione di stato avanzamento lavori.

Spese per l'Advisor

La **seconda tranche**, pari al 30% del compenso, sarà erogata a seguito dell'avvenuta liquidazione del secondo acconto a favore dell'Impresa (spese Intervento), e della rendicontazione del 50% del costo dell'Advisor. Ai fini della richiesta di erogazione, dovrà essere inviata apposita domanda secondo le modalità sopra descritte.

3.3. Richiesta di erogazione della terza tranche

Spese per la realizzazione dell'Intervento

All'avvenuta rendicontazione di spese pari al 80% del totale dei costi ammissibili, nonché al raggiungimento del 60% delle utenze abilitate alla banda larga rispetto all'incremento complessivo del numero di linee d'utenza quantificate nella progettazione esecutiva, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Dirigente della Struttura responsabile, con le modalità descritte al precedente paragrafo 3, la **“Richiesta di Erogazione della terza tranche del contributo pubblico”**.

La richiesta dovrà essere corredata dalla copia della relazione di stato avanzamento lavori.

Spese per l'Advisor

La **terza tranche**, pari al 30% del compenso, sarà erogata a seguito dell'avvenuta liquidazione del secondo acconto a favore dell'Impresa (spese Intervento), e della rendicontazione dell'80% del costo dell'Advisor. Ai fini della richiesta di erogazione, dovrà essere inviata apposita domanda secondo le modalità precedentemente descritte.

3.4. Richiesta di erogazione a saldo

Spese per la realizzazione dell'Intervento

A seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese, e in seguito all'approvazione della verifica tecnico-amministrativa finale positiva per il completamento dei piani di lavoro, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Dirigente della Struttura responsabile, con le modalità descritte al precedente capitolo 3, la **“Richiesta di Erogazione del Saldo”**, fino a concorrenza dell'intensità massima di aiuto concedibile.

La richiesta dovrà essere corredata dalla copia della Relazione tecnico amministrativa finale.

Spese per l'Advisor

A **saldo** sarà corrisposto il 20% del compenso, successivamente alla presentazione del rapporto finale di monitoraggio ed alla rendicontazione del 100% del costo dell'Advisor. Ai fini della richiesta di erogazione, dovrà essere inviata apposita domanda secondo le modalità precedentemente descritte.

4. MONITORAGGIO FINANZIARIO E TECNICO

4.1. Monitoraggio finanziario e di avanzamento dell'intervento

Il monitoraggio finanziario verrà attuato tramite la compilazione *on-line* del modulo di monitoraggio delle spese sostenute, che si basa su quanto rendicontato seguendo le modalità descritte al precedente capitolo 2, e che l'Impresa è tenuta a compilare e trasmettere, ogni sei mesi a partire dalla data di avvio dell'intervento. Il modulo è disponibile *on-line* all'indirizzo <http://gefo.servizisrl.it/fesr/>, e deve essere inviato digitalmente all'Amministrazione entro 30 giorni dalla scadenza di riferimento.

Insieme al modulo di monitoraggio delle spese sostenute dovrà essere trasmessa la documentazione prodotta semestralmente per le verifiche tecnico-amministrative (SAL, stato di attivazione dei servizi) di cui al punto 9.4 della Convenzione.

4.2. Monitoraggio tecnico

L'Impresa dovrà quantificare la griglia di indicatori di cui alla tabella seguente, dapprima con un valore previsionale da indicare contestualmente all'avvio delle opere, e successivamente con i

valori effettivamente realizzati a seguito dell'avanzamento dell'intervento. Tali valori dovranno essere comunicati contestualmente alle richieste di erogazione di ciascuna tranche, con le modalità che saranno di seguito comunicate dall'Amministrazione.

Indicatore	Unità di misura	Valore previsionale	Valore realizzato
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda larga	n.		
Popolazione servita da banda larga sul totale regionale	%		
Numero di Comuni raggiunti dalla rete finanziata	n.		
Numero di sedi realizzate	n.		
Numero di occupati creati dal POR di cui: Donne	n.		
Numero di occupati creati dal POR di cui: Uomini	n.		